



CITTA' DI AVOLA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°39

del 20.12.2021

OGGETTO: Discussioni preliminari all'o.d.g.

L'anno duemila ventuno, il giorno venti del mese di dicembre alle ore 18,50 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, N° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta pubblica prevista dall'art. 31, comma 1 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 che è stata partecipata ai singoli consiglieri a norma dell'art. 48 dell'EE.LL., risultano all'appello nominale:

01	Iacono Fabio (Presidente C.C.)	<input checked="" type="checkbox"/>	A	13	Caldarella Stefania	P	<input checked="" type="checkbox"/>
02	Dell'Albani Sebastiana	P	<input checked="" type="checkbox"/>	14	Amato Sebastiano	<input checked="" type="checkbox"/>	A
03	Rossitto Sebastiano	<input checked="" type="checkbox"/>	A	15	Cancemi Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	A
04	Iacono Paolo	<input checked="" type="checkbox"/>	A	16	Rossitto Gabriele	<input checked="" type="checkbox"/>	A
05	Tine' Andrea	P	<input checked="" type="checkbox"/>	17	Caruso Sebastiana	<input checked="" type="checkbox"/>	A
06	Caruso Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	A	18	Andolina Maria	<input checked="" type="checkbox"/>	A
07	Tanasi Paolo	<input checked="" type="checkbox"/>	A	19	Urso Tullio	<input checked="" type="checkbox"/>	A
08	Coletta Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	A	20	Alia Fabrizio	<input checked="" type="checkbox"/>	A
09	Orlando Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	A	21	Rametta Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	A
10	Guastella Salvatore	P	<input checked="" type="checkbox"/>	22	Amato Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	A
11	Inturri Sebastiano	<input checked="" type="checkbox"/>	A	23	Sano Gaetano	P	<input checked="" type="checkbox"/>
12	Tardonato Francesco	P	<input checked="" type="checkbox"/>	24	Libro Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	A

Risultano presenti n° 18 ed assenti n° 6 Consiglieri Comunali.

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986 n. 9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza l'Avv. Fabio Iacono nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Maria Grazia D'Erba

Per l'amministrazione sono presenti il Sindaco Dott. Giovanni Luca Cannata e i componenti la Giunta Municipale nelle persone dei signori Assessori: Antonio Orlando - Paolo Guarino - Stefano Libro - Paolo Iacono - Simona Calderaro - Vice Sindaco Avv. Massimo Grande.

Aperta la seduta, il Presidente del Consiglio Comunale invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello nominale.

Consiglieri presenti: n° 18 (1. Iacono F. – 2. Rossitto S. – 3. Iacono P. – 4. Caruso G. – 5. Tanasi – 6. Coletta – 7. Orlando – 8. Inturri – 9. Amato S. – 10. Cancemi – 11. Rossitto G. – 12. Caruso S. – 13. Urso – 14. Andolina – 15. Alia – 16. Rametta – 17. Amato A. – 18. Libro)

Consiglieri assenti: n° 6 (1. Dell'Albani – 2. Tinè – 3. Guastella – 4. Tardonato – 5. Caldarella – 6. Sano)

Il Presidente del Consiglio, chiede all'aula se vi siano comunicazioni di carattere generale, quindi concede la parola al Consigliere Inturri il quale ha chiesto di intervenire.

Inturri Sebastiano

Presidente sono le sette meno dieci, il Consiglio convocato per le sei, cinquanta minuti ad aspettare che Lei faccia l'appello ed inizi il Civico Consesso, mi sembra una mancanza di rispetto verso Noi Consiglieri di cui Lei è Presidente. Non lo so, questi cinquanta minuti di ritardo a cosa sono dovuti, come mancanza di rispetto verso Noi Consiglieri tutto quello che Lei fa la convocazione d'urgenza, l'ennesima convocazione d'urgenza. Quindi, intanto leggo questa dichiarazione che è a firma, oltre che dal sottoscritto anche dal Consigliere Rossitto Sebastiano, Rossitto Gabriele, Amato Sebastiano e Amato Antonino nonché del Consigliere Sano che non l'ha potuta sottoscrivere ma lo farà quanto prima.

Il Consigliere Sebastiano Inturri legge la dichiarazione suddetta e chiede che venga messa agli Atti.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Inturri per aver impiegato del tempo prezioso e bloccato i lavori del Consiglio per avere detto delle cose che non hanno nessun fondamento, neanche nel regolamento perché Lei ben sa che io posso ritardare anche due ore, tre ore e questo non toglie che il Vicepresidente possa iniziare i lavori e nel caso non vi fosse il Vicepresidente il Consigliere anziano che è un suo collega di opposizione poteva iniziare benissimo i lavori. Quindi se non ha iniziato i lavori non lo può addebitare a me perché io sono un Consigliere che, come tutti gli altri posso anche non intervenire nel Consiglio Comunale. Detto questo, sui ritardi non è che Lei è obbligato ad aspettare me, c'è un Vicepresidente che continua i lavori o che inizia i lavori, poi sulla imparzialità è tutto da dire, cioè, Lei può dire quello che vuole e può dire quello che pensa, e non è detto che sia la verità e quindi acquisiamo.e poi sulla Prefettura, sull'Assessorato, ha modo di scrivere e di lamentarsi sulle Convocazioni d'urgenza ed anche su quant'altro. Non vedo perché questo Ufficio dovrebbe inviare Atti alla Prefettura o all'Assessorato perché questo Ufficio si è comportato sempre nel rispetto del regolamento e qualche volta l'ha interpretato, diciamo in senso un po' largo proprio per favorire l'opposizione negli interventi che sono andati oltre l'orario previsto dal regolamento. Detto questo respingo ogni accusa e se esce Lei dall'Aula esco anch'io.

Il Consigliere Sebastiano Rossitto chiede la sospensione dei lavori per cinque minuti.

Il Presidente del Consiglio Comunale ed il Consigliere Rossitto Sebastiano dibattono in merito alla suddetta richiesta di sospensione della seduta. Al termine, il Consigliere Sebastiano Rossitto ritira la proposta di sospensione dei lavori.

Urso Tullio

Consigliere Amato Antonino, lo può rimproverare Lei, il Consigliere Rossitto? Ma proprio l'ha trattato come un bambino, ritira la cosa ed ha obbedito subito il Consigliere Rossitto al consigliere Amato, bravo complimenti. Soldatino, soldatino.

Amato Antonino

Mi dispiace, che alla Vigilia di Natale si debba polemizzare o creare un clima quasi di scontro in Aula perché mi piacerebbe, non dico sempre, ma una volta ogni tanto poter discutere in modo sereno, magari pacato senza accendere gli animi e potersi confrontare sugli Atti amministrativi. Vede Presidente, oltre il danno non si può subire anche la beffa, perché vede, il Consigliere Inturri che ha avuto modo di leggere questa sorta di

diffida, ancora una volta nei suoi confronti, non è una presa di posizione, né personale o nemmeno nei suoi confronti in un modo strumentale, ma nella forma e nella sostanza. Ora, io chiedo anche agli altri Consiglieri Comunali, anche di maggioranza, perché ci si identifica maggioranza ed opposizione quando si vota, ma nel dibattito si può anche trovare un punto di incontro e di equilibrio come è stato nell'ultimo Consiglio Comunale, nel quale ci sono state tre ore di dibattito, anche acceso, però alla fine l'opposizione responsabilmente non si è sottratta al suo ruolo, ha votato insieme alla maggioranza tutti i tre punti inseriti all'ordine del giorno. Quindi, la democrazia vuole ed impone un dibattito e un confronto perché ci si può confrontare, si possono avere posizioni diverse ma alla fine si può anche trovare una convergenza sui punti, che siamo chiamati a votare e essere trattati in questo Civico Consesso. Però, vede caro Presidente, quando lei ci convoca e convoca una conferenza dei Capi Gruppo per il Venerdì ed a me arriva una convocazione a casa il Venerdì pomeriggio, ed il sabato e la domenica gli Uffici sono chiusi, cioè stamattina c'è il Consiglio Comunale Lei capisce che..27 punti all'ordine del giorno sono tantissimi, cioè la possibilità che un Consigliere ne possa prendere visione sui punti che è chiamato a trattare non c'è, perché io potrei anche dare il mio voto favorevole a tutti i punti ma se ne avessi avuto la possibilità di poterli visionare, cioè io non posso essere chiamato in aula senza aver avuto la possibilità di leggere i punti che sono messi all'ordine del giorno.

Presidente del Consiglio Comunale

Però, Consigliere Amato abbia un po' di onestà intellettuale, perché io ho dato disposizioni proprio perché c'era l'urgenza di inviare la PEC con tutti gli allegati e quindi venerdì è stata inviata la PEC con gli allegati. Allora, Lei ha detto che sabato e domenica gli Uffici sono chiusi ma, io ho dato disposizioni ed è stato così fatto che è stata inviata una PEC il venerdì pomeriggio alle diciassette e venti, quindi, ci vuole anche onestà intellettuale per fare gli interventi, perché se poi noi vogliamo parlare del nulla abbondiamo.

Amato Antonino

Allora, premesso che il sottoscritto non ha una PEC, premesso il fatto che non tutti i punti inseriti all'ordine del giorno sono arrivati, due, premesso che ancora la Commissione nello specifico la prima che ancora stamattina si doveva riunire per dare parere su un provvedimento inserito all'o.d.g., premesso che Lei ha inserito punti all'ordine del giorno che ancora erano monchi dei pareri della Commissione e Lei sa che è in netto contrasto e violazione del regolamento.

Presidente del Consiglio Comunale

Non è vero! Lei il regolamento non lo conosce e dà prova di non conoscerlo, perché io l'importante che convoco la Commissione e se poi il Presidente ritarda il parere posso andare in Consiglio Comunale quindi Lei sta dicendo un'altra inesattezza perché il regolamento lo dovete leggere lo dovete interpretare. Se Lei vuole fare l'intervento dicendo che io non rispetto le regole e vuole fare l'intervento alla città dicendo delle cose inesatte può parlare anche cinque ore però deve avere l'onestà intellettuale di dire le cose come stanno, perché io posso convocare, l'importante che ho invitato il Presidente a convocare la commissione e il Presidente Rametta che era nel caso specifico è stato convocato in tempi non sospetti sette otto giorni fa se poi il consigliere per una serie di motivazioni non ha avuto le tempistiche per poter convocare la commissione io posso andare in consiglio, detto questo faccia il suo intervento serenamente.

Amato Antonino

Se Lei me lo fa fare! Lei si innervosisce perché io capisco che innervosendosi su alcuni punti che vengono toccati ma perde la lucidità ma veda che il regolamento e mi dispiace che ancora una volta io debba dargli nozioni sul regolamento, il regolamento dice queste testuali cose: che quando vengono inseriti i punti all'ordine del giorno i Consiglieri Comunali devono prendere visione su tutti gli atti e su tutti i punti inseriti devono essere completi, no che la Commissione si doveva esprimere in cinque giorni o dieci giorni lascia stare; quando Lei inserisce un provvedimento in Consiglio Comunale il provvedimento deve essere completo; questo dice il regolamento Presidente non sulla convocazione, quindi Lei ha convocato un Consiglio Comunale inserendo provvedimenti che ancora erano monchi dei pareri perché la commissione si sarebbe dovuta riunire stamattina non è il problema dei cinque dieci giorni che si è convocata la commissione questo Lei a me non lo può dire perché io queste regole le conosco benissimo, il regolamento dice altro che quando Lei convoca il provvedimento deve essere completo per la visione di tutti i Consiglieri Comunali quindi se il consigliere viene lo stesso giorno quando Lei ha convocato il consiglio comunale il consigliere trova il

provvedimento monco di una commissione abbi bontà, questo dice, ma lasciamo stare su cose tecniche qua è una discussione che noi vogliamo fare per porre all'attenzione che non viene data la possibilità ai consiglieri comunali di poter esaminare i punti inseriti all'ordine del giorno cioè come si possono inserire all'ordine del giorno e convocare un Consiglio Comunale d'urgenza qual era il problema dell'urgenza, se non si fosse fatto il venti e si faceva il ventidue qual era il problema, cioè dare due giorni in più ai Consiglieri Comunali per poter prendere visione e trattarli in aula qual era il problema Presidente? Se al posto del venti si fosse fatto il ventidue e dare due giorni in più io non vedo che c'era una scadenza che entro il venti si deve fare il Consiglio Comunale, dare la possibilità ai Consiglieri Comunali di prendere visione sugli Atti non è una cortesia che si va a fare ai Consiglieri ma mette nelle condizioni di espletare il proprio ruolo, perché Noi abbiamo dimostrato di aver votato e votiamo i provvedimenti insieme alla maggioranza cioè non siamo qua a costruire barricate ed a sottrarci al nostro ruolo e non contribuire ad una discussione e poter votare anche i provvedimenti ma è l'impossibilità di poterlo fare, materialmente non si può fare non lo possiamo fare, cioè io vengo in Aula e non ho la possibilità di leggermi i contenuti sui provvedimenti, ma cosa faccio voto al buio? Oppure dico no perché sono opposizione ma io non sono abituato aprioristicamente a dare un voto o di consenso o di dissenso senza averne letto i contenuti sul provvedimento perché vorrei partecipare e dare un mio contributo ai lavori ma sono impossibilitato nella forma e nella sostanza. Questo Noi quello che gli chiediamo carissimo Presidente, illustrissimo Presidente di metterci nelle condizioni di poter espletare il nostro ruolo e dare il nostro contributo non penso che stiamo chiedendo chissà cosa! O quale cortesia, metterci nelle condizioni di poterlo fare , questa è l'ennesima volta di convocazione di urgenza senza aver avuto la possibilità di poter esaminare i provvedimenti e non è la prima volta, poi il carattere di urgenza solo se c'è una scadenza ma se essa è entro il trentuno di Dicembre ma scusi siamo al venti quindi si poteva fare anche il ventisette e seguenti cioè ma convocarlo di venerdì per lunedì Lei capisce che si tratta più di una forzatura.

Il Consigliere Amato Antonino chiede cinque minuti di sospensione.

Presidente del Consiglio comunale

Consigliere Amato, nell'articolo 67 del regolamento al comma 2 si prescinde dal parere ove lo stesso non si è reso entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta da parte del Presidente della commissione nei casi di urgenza entro 5 giorni siccome io l'ho richiesto ed il Presidente non lo ha fatto si prescinde, detto questo è una questione tecnica, va bene, questo lo dice Lei il regolamento dice altro (risponde al Consigliere Amato A.) detto questo, siccome Consigliere Amato io sono della materia e capisco le cose, quando io inserisco dei debiti fuori bilancio che sono fornite dalla formula esecutiva io da oggi, lo stesso giorno o l'indomani posso ricevere degli Atti di Precetto e quindi mi metto al riparo da eventuali azioni esecutive e quindi siccome ci può essere che il creditore e chi vanta delle somme può fare degli Atti di precetto anche un giorno, anche due ore, anche cinque ore, anche l'indomani e siccome non c'è stata nessuna richiesta da parte dei Consiglieri che si stanno lamentando nel dire "Io debbo prendere visione degli Atti" davamo disposizioni che l'Ufficio di sabato mattina apriva e metteva a disposizione tutti i fascicoli, quindi siccome io ho dato disposizioni che venisse inviato via PEC, siccome si può mettere a disposizione l'Ufficio anche il sabato non vedo la contestazione perché siamo dei Consiglieri, ognuno di Noi adempie la sua funzione e quindi si può votare anche di notte se fosse necessario quindi non vedo il motivo di tutta questa lamentela e di tutta questa polemica; Se non ci sono altri interventi, passiamo alla trattazione dei punti...ah la sospensione, mettiamo ai voti la sospensione per appello nominale.

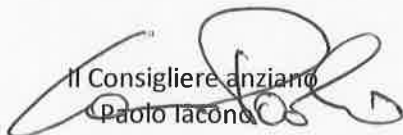
Il Segretario Generale Dott.ssa Maria Grazia D'Erba, procede a formulare l'appello nominale;

Consiglieri Contrari: n° 12 (1. Iacono F.– 2. Iacono P. – 3. Caruso G.– 4. Tanasi P. – 5. Coletta S.–
6. Orlando a. – 7. Cancemi V.– 8. Caruso S.–9. Urso T.– 10. Andolina M.
– 11. Rametta G. – 12. Libro S.)

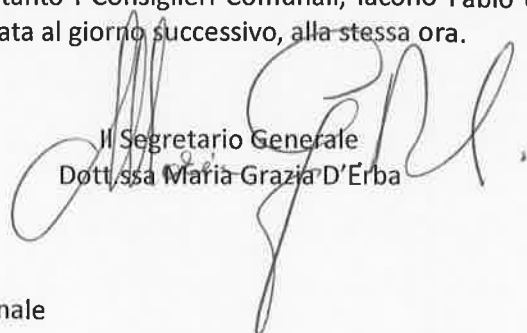
Consiglieri Assenti: n° 12 (1. Dell'Albani S. – 2. Rossitto S. – 3. Tinè A. – 4. Guastella S.– 5. Inturri S. –
6. Tardonato F. – 7. Caldarella S.– 8. Amato S. – 9. Rossitto G. – 10. Alia F.–
11. Amato A.– 12. Sano G.)

Non essendovi il numero legale alle ore venti e minuti dieci, il Presidente rinvia ai sensi di legge la seduta di un'ora.

Alle ore ventuno e minuti dieci, risultano presenti in aula soltanto i Consiglieri Comunali, Iacono Fabio e Iacono Paolo; poiché non vi è il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo, alla stessa ora.


Il Consigliere anziano
Paolo Iacono


Il Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Fabio Iacono


Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia D'Erba

Avola, 19 dicembre 2021

Al Presidente del Consiglio Comunale

Presidente,

le plurime, numerose, ingiustificate convocazioni d'urgenza effettuate dalla Sua presidenza dimostrano la **mancanza di rispetto della legge e del ruolo del consesso presieduto, la mancanza dell'imparzialità e della serenità** che, viceversa, avrebbero dovuto contraddistinguere il Suo ruolo.

La Conferenza dei Capigruppo dovrebbe avere grande importanza, non solo perché avrebbe il compito della programmazione dei lavori, ma anche perché ci consentirebbe di avere un costante confronto politico ed istituzionale. Lei invece l'ha ridotta ad una farsa: organizza i lavori in solitudine, senza consultare nessuno (meglio: senza consultare l'opposizione.) e imponendo giorno e ora senza fornire uno straccio di calendario argomentativo, così venendo meno alla funzione propria del Presidente del Consiglio Comunale. Solamente una parte della maggioranza, se non tutta, sa già, prima che venga convocata la Conferenza dei Capigruppo, il giorno e l'ora di quando si farà il Consiglio comunale.

Fissare un consiglio comunale d'urgenza senza che ve ne siano i motivi e per giunta con 27 punti all'ordine del giorno, è segno di disprezzo della legge e del Consiglio; denota mancanza di serietà, totale improvvisazione se non appiattimento a una calendarizzazione indotta e forzata.

Inoltre, nell'esercizio delle sue funzioni non si è ispirato ai criteri di imparzialità e, ancor più grave, in più occasioni ha omesso strumentalmente e coscientemente di intervenire a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli consiglieri con atteggiamenti biecamente omissivi o, a seconda dei casi, eccessivamente permissivi che denotano la più assoluta mancanza di equilibrio e autorevolezza e ancor peggio di autonomia nella gestione del Consiglio comunale.

Fin dall'inizio dell'esercizio del Suo mandato, i suoi comportamenti, non eticamente giustificabili, sono stati gravemente offensivi verso i consiglieri di opposizione e in contrasto con l'art. 26 del Regolamento del consiglio comunale che così recita "Il Presidente dell'Assemblea consiliare rappresenta l'intero Consiglio, ne tutela la dignità ed i diritti..... Nell'esercizio delle sue funzioni deve ispirarsi a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri...."

Diffatti, non ha osservato le regole comportamentali connaturate alla carica di Presidente del Consiglio, né ha mai tutelato la dignità del Consiglio e dei consiglieri comunali.

Alle ripetute osservazioni fatte al riguardo, ha ostentato imbarazzanti sorrisi e commenti, ha ogni tanto replicato con ridicole argomentazioni, nella migliore delle ipotesi ha taciuto o fatto spallucce; nel mentre si consumava la mortificazione del Consiglio.

Non è mai tardi per dimettersi; rivendichi un po' di orgoglio e un minimo di amor proprio per il Suo ruolo e di rispetto per il Consiglio Comunale.

Noi non possiamo più oltre tollerare che vengano calpestate le prerogative del Consiglio Comunale, convocato per l'ennesima volta in via d'urgenza.

Lasci l'aula; oppure oggi la lasciamo noi alla Sua vanagloria.

Abbia comunque cura di mettere agli atti la presente, di chiedere alla Segreteria di esprimersi sulla legittimità di tutte le convocazioni d'urgenza (circa l'opportunità, vale quanto sopra rappresentato), compresa quest'ultima, e chiedi lumi alla Prefettura nonché agli Uffici dell'Assessorato Regionale agli Enti Locali sulle ragioni (e sui modi) per cui è possibile convocare in via d'urgenza un consiglio comunale.

SEBASTIANO INTORNO



ROSSITTO SUBASTIANO



ROSSITTO GABRIELE



AMATO SEBASTIANO



AMATO ANTONIA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, in data _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Avola, _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d' Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva trascorsi 10 (Dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione; -
 È stata dichiarata immediatamente esecutiva; -

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi dal _____ al _____

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia Conforme all'originale per uso Amministrativo ed Ufficio

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia Conforme all'originale.

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
